

TOLMEZZO

Disagio giovanile e sicurezza: presidio per l'autostazione

Il sindaco: su richiesta delle famiglie nell'area sono stati intensificati i controlli
Le forze dell'ordine hanno effettuato sequestri di droga ed emessi alcuni daspo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'autostazione è diventata più sicura grazie a una nuova collaborazione tra Comune, forze dell'ordine, genitori e servizi sociali.

Lo ha illustrato in Consiglio comunale il sindaco, Roberto Vicentini, rispondendo al consigliere di opposizione Marco Craighero che chiedeva conto dell'operato della nuova amministrazione su disagio giovanile, decoro urbano e sicurezza.

«Il tema droga in autostazione – ha sottolineato Vicentini – mi è stato posto da sollecitazioni di genitori che mi hanno incontrato e mi hanno chiesto di fare qualcosa». Vicentini ha spiegato che in base alle continue segnalazioni di un comitato di cittadini residenti nella zona dell'autostazione si è cercata una capillare collaborazione con polizia, carabinieri, Gdf e Polizia lo-



La stazione delle corriere di Tolmezzo dove sono stati intensificati i controlli delle forze dell'ordine

cale. Il sindaco ha rivolto il proprio ringraziamento al dirigente del commissariato tolmezzino, il vicequestore Alessandro Miconi e alla Comunità di montagna della Carnia per aver creato tavoli di coordinamento per individuare azioni comuni da fare assieme.

«L'esito di tutte queste sinergie attivate – ha detto Vicentini – è che ora si organizzano tra forze dell'ordine passaggi di controllo in autostazione nell'intero arco della giornata».

Vicentini ha anche segnalato il valido monitoraggio costante della Polizia locale

con videosorveglianza. Ha rammentato la richiesta di ottenere presenza e controllo con cani antidroga in autostazione e in zone limitrofe, attività espletata sia dalla Polizia e che coi colleghi di San Vito al Tagliamento ha portato all'arresto di una persona trovata in possesso

di hashish, 250 grammi di marijuana già pronta per l'uso e 1,7 kg di piante detenute nella sua abitazione. Sono stati emessi 11 daspo, ha poi aggiunto, «con provvedimenti restrittivi emessi dalla Polizia locale rispettando un'ordinanza fatta dalla precedente amministrazione e mai messa in atto prima. Provvedimenti che hanno permesso di allontanare alcuni dei soggetti più problematici che facevano da fulcro e riferimento per altri giovani. In autostazione si vede già un visibile cambiamento, senza per questo abbassare la guardia. Tengo a sottolineare che il tema non era punitivo: polizia e carabinieri hanno cercato di coinvolgere le famiglie quando si trattava di minorenni e i Servizi sociali se maggiorenni, perché l'obiettivo è recuperare le persone. I controlli hanno permesso fra l'altro di sanzionare penalmente 8 persone che nonostante i divieti, continuavano a violare i daspo. C'è stato inoltre uno sgombero, un controllo di intersezione con sei atti fatti nei confronti di stranieri, in certi casi in possesso di stupefacenti».

Sul tema del decoro urbano Vicentini ha spiegato: «In centro storico stiamo raccogliendo documentazione sul problema delle deiezioni canine e abbiamo riattivato le telecamere. Inoltre, malgrado il costante svuotamento dei cestini dell'immondizia durante la

notte essi vengono riempiti da chi non fa la differenziazione. Abbiamo raccolto e stiamo raccogliendo documentazione fotografica. Spesso, la mattina troviamo piante ribaltate e due fari della canonica sono stati sfondati». Craighero ha chiesto per i giovani percorsi di inclusione, la riattivazione della consulta giovanile e l'ultimazione del centro di aggregazione giovanile. —

I FONDI

Vigilanza in casa e nelle aziende Arrivano i fondi

C'è tempo sino al 31 marzo per presentare domanda di contributo alla Comunità di montagna della Carnia che mette sul piatto quasi 255 mila euro per spese sostenute dal gennaio 2022 al 31 marzo 2023 da privati per sistemi di sicurezza in abitazioni, condomini, fabbricati destinati ad attività professionali, produttive, commerciali industriali e immobili religiosi, di culto situati nei 23 Comuni aderenti: Amaro, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravasletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis e Villa Santina.

IL CORDOGLIO

Ha portato le tv a colori nel suo negozio a Sappada Pupulin è morto a 82 anni

Monica Bertarelli / SAPPADA

Ha suscitato cordoglio a Sappada la morte di Luciano Pupulin, mancato a 82 anni.

Tecnico elettronico e storico commerciante, per 33 anni, dal 1972 al 2005, visse a Sappada per poi fare rientro ad Azzano Decimo, dove nacque nel 1941.

L'anziano, nei giorni scorsi è stato colto da un malore mentre si trovava da solo nella propria abitazione di Azzano dove ieri si sono svolti i funerali.

Sposato, e poi divorziato, ebbe due figlie. Con il suo negozio avviato nella borgata Bach, fu il primo a portare a Sappada i televisori a colori e, con la grande passione che lo animava nel settore della tecnologia, installò, a sue spese, sul monte Siera, il primo ripetitore che consentì ai sappadini di ricevere, tra i propri canali televisivi, anche i programmi trasmessi dalla televisione austriaca. Fu una conquista piuttosto importante per l'intera la vallata, anche considerando che la lingua locale è molto affine al tedesco. Luciano Pupulin era un uomo capace di guardare avanti e di anticipare i tempi: fu infatti un antesignano nella produzione di energie rinnovabili nell'area sap-



Luciano Pupulin

padana.

Per le sue intuizioni e grazie al suo talento che dimostrò nel settore tecnologico, fu invitato dall'Università La Sapienza a partecipare, in qualità di relatore, ad una serie di conferenze incentrate sul tema delle energie rinnovabili.

E fu il primo, a Sappada, a realizzare agli inizi degli anni '80, da solo e con i propri mezzi, una centralina idroelettrica, quella del rifugio Calvi, che tuttora utilizza una sua turbina per produrre corrente elettrica.

La gestione del negozio di piccoli elettrodomestici che aveva avviato a Sappada è passata, nel tempo alla figlia Francesca ed è diventata un punto di riferimento per i turisti. Oggi vende souvenir e articoli da regalo. —

TARVISIO

Fanno resistenza agli agenti: due arrestati

Due uomini originari del Gambia domenica notte sono stati arrestati dalla polizia ferroviaria – con il supporto dei colleghi della Frontiera – per le ipotesi di reato di resistenza, lesioni e danneggiamento. I fatti sono avvenuti a Tarvisio, nell'ambito dei controlli che quotidianamente gli agenti della Polfer effettuano assieme ai colleghi della polizia austriaca. Durante tali verifiche, è emerso che uno dei due cittadini africani era destinatario di un provvedimento restrittivo in base al quale non avrebbe potuto lasciare l'Italia. Da ciò è nato un parapiglia al quale non ha preso parte soltanto l'uomo che non aveva i documenti in regola, ma anche il suo amico (che invece era regolare). Quindi, alla fine, il provvedimento di arresto è scattato per entrambi. Ieri pomeriggio in Tribunale è stata celebrata la prima udienza del processo per direttissima durante il quale il giudice monocratico Paolo Lauteri ha convalidato l'arresto e ha disposto il rinvio del processo al prossimo mese di giugno.

I CONTRIBUTI

Dalla Regione 1,8 milioni per i Comuni di Zuglio Tolmezzo e Cercivento

TOLMEZZO

Ammonta a oltre 1,8 milioni di euro la somma erogata a Tolmezzo, Zuglio e Cercivento attraverso il Fondo costituito dalla Regione per anticipare ai piccoli Comuni più in difficoltà gli importi per le anticipazioni di cassa sui progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

A fronte di un valore progettuale complessivo di oltre 6 milioni e 330 mila euro, per le opere che i tre municipi montani prevedono di realizzare con le risorse del Pnrr, la Regione ha anticipato oltre un milione e 818 mila euro. L'operazione, come ha sottolineato l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, mostra come la volontà della giunta di mettere i Comuni nelle condizioni di procedere con l'iter progettuale e con i lavori sia fondamentale per contribuire alla crescita e allo sviluppo del territorio. Il Fondo con capienza di oltre 5 milioni di euro, prevista a dicembre dalla legge finanziaria per il 2023, rappresenta una risposta importante in termini di supporto ai Comuni e ha l'obiettivo di favorire le amministrazioni locali più piccole e con maggiori difficoltà di cassa, causate in particolare dagli aumenti dei prezzi delle materie prime, assicurando le risorse

che garantiscano la copertura finanziaria delle opere progettate.

Attraverso questo strumento, l'amministrazione regionale continua a essere a fianco degli enti locali che investono sul futuro delle loro comunità. Possono accedere alle anticipazioni i Comuni con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti che abbiano già presentato la richiesta all'amministrazione statale titolare dell'intervento e che presentino un effettivo fabbisogno di cassa da attestarsi da parte di un responsabile finanziario.

Le domande da parte delle amministrazioni locali possono essere inoltrate, fino al 15 novembre, utilizzando l'apposita modulistica nel sito internet della Regione alla pagina denominata Portale Europa alla sezione Pnrr.

Al provvedimento sugli anticipi finanziari si affianca il rafforzamento del numero di professionisti e tecnici nella task-force regionale, prevista nell'ambito dell'attuazione del Pnrr, per la digitalizzazione e l'accelerazione delle procedure progettuali. Strumenti, ha concluso l'assessore, che la Regione ha voluto offrire a Comuni e imprese per poter ottenere le maggiori risposte possibili a vantaggio dei territori. —

* RIPRODUZIONE RISERVATA

FORNI DI SOPRA

Mori in moto Fissata la perizia per Sanginito

Il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Padova, Maria Luisa Matera, ieri ha conferito l'incarico, nelle forme dell'incidente probatorio, per redigere una perizia cinematica onde ricostruire la dinamica, le cause e tutte le responsabilità del tragico incidente del 4 febbraio costato la vita al ventunenne Giordano Sanginito, di Mirano, residente a Forni di Sopra. Il giovane ha perso la vita dopo essere caduto dalla sua moto Guzzi a causa di una buca lungo la Regionale 308, la "nuova" strada del Sont, al confine tra i comuni di Cadoneghe e Campodarsego, nel Padovano. Il Ctù e i consulenti tecnici di parte inizieranno le operazioni peritali il 16 marzo.

I genitori del giovane, assistiti da Studio3A-Valore S.p.A. e dall'avvocato Davide Ferraretto, avevano puntato il dito sulle condizioni della strada presentando un esposto e il pm Andrea Girlando, titolare del procedimento per reato di omicidio stradale, inizialmente contro ignoti, ha iscritto nel registro degli indagati due funzionari di Veneto Strade, l'Ente gestore dell'arteria.